

In vacanza 34 milioni di italiani, l'80% sceglie l'Italia

Aprilia, dall'esasperazione al Far West: "Siamo stanchi di avere i ladri in

Ferie non godute, la Cassazione: la monetizzazione non è

Una notte di follie sulle strade delle vacanze. Inseguimenti, schianti e

Oltre 100 migranti soccorsi e riportati in Libia, è il primo

## Quest'anno ci sono più zanzare?



CONDIVIDI



PAOLO MAGLIOCCO

SCOPRI TOP NEWS



Publicato il 31/07/2018  
Ultima modifica il 31/07/2018 alle ore 11:58

Un uomo è morto a Cento, in provincia di Ferrara, a causa del **virus West Nile**, trasmesso dalle zanzare. La presenza del virus era stata registrata nelle zanzare nella regione Veneto fin dalla fine di giugno. A diffondere il West Nile virus sono soprattutto le zanzare del genere *Culex*, da sempre presenti in Italia e ancora oggi le più numerose. Le *Culex* sono le zanzare che pungono la sera.

La **numerosità delle popolazioni di zanzare** viene stimata da anni in molte regioni d'Italia, ma **non esiste una raccolta dei dati su base nazionale**.

Il **sistema di conteggio** è abbastanza semplice e utilizza soprattutto **due sistemi di trappole**. Le cosiddette "**trappole attrattive**" sfruttano il fatto che le zanzare di tutte le specie sono attratte dall'anidride carbonica. Grazie alla presenza di questo gas, le trappole attrattive sono in grado di intrappolare gli insetti adulti, che vengono poi contati e suddivisi per specie.

Il secondo sistema di trappole funziona invece solo per le zanzare della specie *Aedes albopictus*, cioè le zanzare tigre, una specie arrivata in Italia e in Europa negli ultimi vent'anni. Le zanzare tigre sono tenute particolarmente sotto controllo perché sono responsabili della trasmissione della maggior parte dei virus pericolosi per l'uomo, come gli arbovirus responsabili di malattie come la Chikungunya, la dengue, la febbre gialla. Le *Aedes albopictus* sono attratte dai



**SHEIN**  
COMPRA ORA >

EVENTI



Shopping a e spettacoli di ogni tipo  
All'outlet l'estate è più ricca di divertimento

CONTENUTO SPONSORIZZATO

VIDEO CONSIGLIATI



colori scuri e depongono le uova poco sopra il livello dell'acqua e perciò dei semplici bicchierini neri con un fondo di acqua e un pezzetto di un materiale adatto come la masonite, fatta di fibre di legno, diventano ottime **ovitrappole**.

In **Piemonte** l'Ipla, Istituto per le piante da legno e l'ambiente, è la società della Regione che si occupa di controllo e lotta alle zanzare e dispone di un migliaio di ovitrappole sul territorio regionale. I **dati dell'Ipla** indicano che **a giugno le zanzare tigre erano meno numerose dello scorso anno** (fino al 20-30% in meno), mentre **da luglio la situazione è peggiorata** e ad **agosto** ci potrebbe essere una **crescita ancora più marcata**. Per le Culex, spiega il responsabile del settore lotta alle zanzare della Ipla, Igor Boni, le cose stanno andando meno bene e da due o tre settimane le popolazioni stanno aumentando e hanno raggiunto un 50% in più rispetto ai livelli dello scorso anno.

In **Emilia Romagna**, invece, i dati registrati dalle Aziende sanitarie locali e pubblicati dal sito **zanzaratigreonline** mostrano che a maggio, all'inizio del periodo in cui le zanzare ricominciano a riprodursi, si è sfiorato un **raddoppio delle popolazioni** di Aedes albopictus rispetto al 2017, mentre a giugno l'aumento è stato superiore al 30% e di oltre il 60% rispetto alla media degli ultimi quattro anni.

La situazione, dunque, può essere valutata davvero solo zona per zona.

A **influenzare la numerosità** delle popolazioni di zanzare sono soprattutto le **condizioni meteorologiche**, che però agiscono in modo diverso sulle diverse specie in base alle loro diverse abitudini. Tutte le zanzare **accelerano il ciclo riproduttivo in base alla temperatura**: più fa caldo, più le generazioni si succedono rapidamente e attorno a 30 °C possono essere sufficienti una settimana o dieci giorni per passare dall'uovo, alla larva, all'insetto alato. Siccome ogni zanzara femmina depone centinaia di uova, se non si interviene la crescita può essere esponenziale e cento zanzare possono diventare milioni di individui nel giro di un mese.

La Aedes albopictus si sposta pochissimo e depone le uova nei ristagni di acqua, anche piccoli come un sottovaso. Se non piove, come è successo lo scorso anno, è svantaggiata. Se piogge e caldo si alternano, come quest'anno, ha condizioni più favorevoli. Altre specie, come la Culex o la Ochlerotatus caspius, cioè la zanzara delle risaie, sfruttano invece luoghi che vengono comunque allagati, come appunto le risaie.

I ricercatori dell'istituto Ibimet del Cnr di Firenze insieme all'entomologo Claudio Venturelli della Ausl della Romagna hanno messo a punto già da dieci anni un algoritmo che sulla base delle previsioni meteo e della biologia della specie è in grado di predire la numerosità di Aedes albopictus provincia per provincia.

Il bollettino basato su questo metodo è diffuso dalla **Vape Foundation** con l'indicazione di un indice potenziale di infestazione che oggi risulta al valore massimo per quasi tutta l'Italia. Non si tratta però di una rilevazione reale sul campo.



Era la bambina più bella del mondo: ecco com'è oggi

momentodonna.it



Il cliente la tocca nelle parti intime, la cameriera lo stende davanti a tutti



40 star che si sono dichiarate lesbiche!

Alfemminile



Provano a rubare una motocicletta, ma è di un agente: finisce in tragedia

Contenuti Sponsorizzati da Taboola